

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

**PRIMA SEZIONE**  
**ANAGRAFICA E CONTESTO**

**Istituzione Scolastica**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BACHELET – GALILEI" – Gravina in Puglia (BA)  
Codice meccanografico BAIS013002

**Dirigente Scolastico**

SARPI Antonella

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

CAPUTO Savino

**Referente per l'Autovalutazione ed il Miglioramento**

LOGLISCI Michele

**Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento (componenti fissi)**

LADESTRA Maria Giuseppe

LOBACCARO Domenico

MASTROGIACOMO Domenica

MUSCO Ciriaca

PETRONE Cassandra

RAGUSO Grazia

**Periodo di riferimento:**

a.s. 2014/2015: Autovalutazione e individuazione delle Priorità strategiche triennali

a.s. 2015/2016: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento

a.s. 2016/2017: Realizzazione delle azioni di miglioramento, conclusione del Piano e Rendicontazione

**Contesto**

**Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne**

La città di Gravina fa parte del comprensorio dell'Alta Murgia barese. Essendo situata nell'entroterra, è parecchio lontana dalla città capoluogo e dalle principali vie di comunicazione. Questa situazione di isolamento crea non pochi problemi ai nostri giovani e alle nostre imprese. Il nostro territorio, che per secoli ha avuto una forte vocazione agricola, negli ultimi decenni si è caratterizzato per la fioritura di molte imprese artigianali, anche se, soprattutto a causa della crisi economica, negli ultimi anni sono ripresi in maniera consistente i flussi migratori verso il Nord dell'Italia e dell'Europa.

Il capitale sociale del nostro territorio è medio-basso. Molto consistente è la fascia della popolazione, soprattutto nelle coorti di età superiore ai trent'anni, in possesso al massimo della licenza media. Permangono, nella vita sociale e politica, comportamenti ascrivibili a spiccato individualismo, scarsa attenzione al bene e ai beni comuni, debole partecipazione alla vita pubblica. Questo si riverbera nella vita scolastica, dove l'educazione al senso civico e al rispetto delle persone e cose rappresenta una priorità. Si registra tuttavia, negli ultimi tempi, soprattutto da parte dei più giovani, una voglia di riscatto che si manifesta in una tendenza all' associazionismo sportivo, religioso, culturale, politico che tenta di ravvivare la partecipazione. Significativa la presenza di organizzazioni per l'integrazione di profughi stranieri e per la mensa per poveri.

**SECONDA SEZIONE**  
**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Processo di Autovalutazione**

L'unità interna per l'Autovalutazione e il Miglioramento, nella composizione prima indicata, ha realizzato il Rapporto di Autovalutazione; per aspetti specifici dell'analisi è stato di volta in volta integrato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente scolastico e da docenti referenti di attività specifiche. Ha collaborato al processo il presidente del Consiglio di circolo/istituto in rappresentanza delle famiglie.

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato i seguenti **obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi:**

- 1. Risultati scolastici:** Avviare un'azione efficace di contrasto all'insuccesso scolastico, riducendo la percentuale di studenti non ammessi e con sospensione di giudizio.  
**Descrizione del traguardo:** Rientrare nelle medie regionali e provinciali degli studenti non ammessi e, soprattutto, di quelli con sospensione di giudizio.
- 2. Risultati nelle Prove standardizzate nazionali:** Innalzare il livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità (soprattutto Matematica all'Istituto Tecnico).  
**Descrizione del traguardo:** Riportare risultati nelle prove standardizzate di Matematica in linea con le scuole con il medesimo indice ESCS.
- 3. Competenze chiave e di cittadinanza:** Costruire il curricolo trasversale delle competenze chiave (life skills) attraverso la strutturazione di Unità di apprendimento interdisciplinari.  
**Descrizione del traguardo:** Inserire nel Curricolo di istituto almeno 2 Unità di Apprendimento interdisciplinari per anno.

**Motivazione delle priorità**

La scelta di ridurre il numero delle sospensioni di giudizio e riportarla entro una media generale è motivata dalla convinzione che i corsi di recupero estivi non siano sufficienti a un pieno riallineamento dello studente con i livelli di competenza raggiunti dalla classe. Più utili si ritengono interventi in itinere personalizzati, con un servizio di tutoring, supporto motivazionale, didattica personalizzata per gruppi di livello e classi aperte. Per realizzare questi interventi si utilizzeranno gli strumenti di flessibilità previsti dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Dai dati Invalsi, risulta un forte squilibrio tra le competenze in matematica degli studenti dell'ITC e quelli dell'IPSIA: i primi molto peggio della media, i secondi meglio. E' necessario promuovere una maggiore integrazione e scambio tra i docenti di matematica delle due scuole (tradizionalmente separati) perchè insieme si individuino le buone pratiche e i comportamenti/ prassi didattiche inefficaci. Si costituiranno Dipartimenti disciplinari unici, in cui si condideranno i nuclei fondanti della disciplina.

Si avvierà la costruzione del Curricolo di istituto delle competenze trasversali (life skills) attraverso l'inserimento stabile di 2 Unità di apprendimento interdisciplinari per ogni anno del corso di studi, al fine di superare sia l'impronta disciplinarista tipica dell'insegnamento tradizionale e sia l'individualismo che continua ad affliggere la professione docente.

**TERZA SEZIONE**  
**LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche</b>		
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>E' connesso alle priorità 1/2/3</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Completare l'elaborazione del curricolo di istituto a partire dalla definizione dei nuclei fondanti delle discipline; Progettare UDA interdisciplinari.	1, 2
	2. Istituire Dipartimenti Disciplinari unici per le due scuole. Abolire il dipartimento dei docenti di sostegno e integrare gli stessi nei vari dipartimenti	1, 2
	3. Definire il curricolo delle competenze civiche e trasversali e declinarlo nella rubrica di valutazione che determina il voto in condotta.	3
	4. Individuare tutor per studenti in difficoltà.	1, 3
Ambiente di apprendimento	1. Valorizzare la flessibilità riducendo le rigidità nell'organizzazione dei tempi e degli spazi (classi aperte, riduzione ora didattica).	1, 2
	2. Istituire classi gemelle con orari paralleli in cui si condividano prassi didattiche e risorse umane.	1, 2
	3. Attivare 5 classi digitali; dotare di LIM le classi che utilizzano i manuali della rete Book in progress.	1, 2
Inclusione e differenziazione	1. Promuovere il baratto compensativo per gli studenti che violano le regole (azioni sociali per la scuola) per favorirne il reintegro.	3
Continuità e orientamento	1. Definire micropacchetti formativi da realizzare presso studenti di scuola media a fini di orientamento.	1, 2
	2. Promuovere percorsi di formazione con un orientatore nella classi IV e V;	1, 2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Controllare in maniera serrata le assenze degli studenti mediante azione dei coordinatori di classe, informazione alle famiglie anche immediata (sms).	1, 2
	2. Partecipare alla progettazione PON per il rafforzamento delle competenze di base e per il miglioramento degli esiti degli studenti.	1, 2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere la formazione in servizio dei docenti all'estero e in Italia (CLIL e lotta alla dispersione), anche attraverso il Programma Erasmus+KA1.	1, 2
	2. Promuovere progetti di flessibilità didattica che prevedano osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche tra docenti.	1, 2
Integrazione con il	1. Rafforzare alleanze formative con aziende e Enti	1, 2

territorio e rapporti con le famiglie	del territorio per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.	
	2. Garantire l'apertura della scuola in orario pomeridiano a società sportive del territorio (pallacanestro, ciclismo, tiro con l'arco).	1, 2, 3
	3. Garantire l'apertura della scuola a eventi socio-culturali del territorio.	1, 2, 3

Pianificazione e tempistica delle azioni			
1	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Completare l'elaborazione del curriculum di istituto a partire dalla definizione dei nuclei fondanti delle discipline; Progettare Unità di apprendimento interdisciplinari.	Definire un curriculum di istituto condiviso e vincolante per tutte le classi; Garantire per la maggior parte degli studenti la padronanza dei nuclei fondanti delle discipline; - Progettare e realizzare percorsi e moduli inter e trans-disciplinari	<p><b>Azione prevista</b> Costruzione del curriculum d'istituto per competenze ad opera degli Interdipartimenti, sulla base delle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Superamento delle modalità tradizionali della didattica nozionistico - trasmissiva; graduale introduzione di metodi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Superamento degli steccati disciplinari e costruzione di moduli didattici inter e trans-disciplinari, in grado di far cogliere agli studenti l'unitarietà del sapere umano, superando la frammentazione disciplinare e la tradizione delle "due culture".</p>
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire entro l'.a.s. in corso il curriculum di istituto;</li> <li>• Verificare la padronanza da parte degli studenti dei nuclei fondanti delle discipline, attrav. la riduzione del 20% delle sospensioni di giudizio;</li> <li>• Realizzare almeno 2 UDA annuali/classe.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti);</li> <li>• Verifica periodica negli Interdipartimenti e nei Consigli di classe;</li> <li>• Relazione annuale sul curriculum d'istituto da parte della Funzione POF.</li> </ul>			

Pianificazione e tempistica delle azioni			
2	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Istituire Dipartimenti Disciplinari unici per le due scuole. Abolire il dipartimento dei docenti di	- Avviare la costituzione di comunità professionali	<p><b>Azione prevista</b> Costituzione degli Interdipartimenti di indirizzo, in cui sono inseriti anche gli insegnanti per il</p>

sostegno e integrare gli stessi nei vari dipartimenti.	basate sul modello della "comunità di pratiche"; - Progettare e realizzare, attraverso la metodologia della ricerca-azione, percorsi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, diffusione delle buone pratiche.	sostegno che lavorano nelle classi dell'indirizzo. <b>Effetti positivi a medio termine</b> Avvio di una progettazione curricolare inter e trans-disciplinare. Progettazione e realizzazione di 2 UDA all'anno, basate sulle metodologie del problem solving, del cooperative learning e del project work. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Superamento graduale della frammentazione disciplinare e dell'individualismo della professione docente.
<b>Monitoraggio</b>		
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione degli Interdipartimenti per Indirizzo di studi nell'a.s. in corso;</li> <li>• Progettazione e realizzazione, attraverso la metodologia della ricerca-azione, di almeno 1 percorso di ricerca, sperimentazione e sviluppo per indirizzo di studi.</li> </ul>		
<b>Modalità di rilevazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti ai docenti, focus group con i Capi-dipartimento);</li> <li>• Verifica periodica negli Interdipartimenti;</li> <li>• Relazione annuale sulle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo da parte della Funzione POF.</li> </ul>		

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
3	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività ed effetti previsti</b>
	Definire il curricolo delle competenze civiche e trasversali e declinarlo nella rubrica di valutazione che determina il voto in condotta.	- Migliorare il clima scolastico, riducendo sia i giorni di sospensione dalle lezioni sia le annotazioni disciplinari rivolte agli studenti; - Inserire in maniera organica nel curricolo del triennio percorsi strutturati di educ. alla legalità.	<b>Azione prevista</b> Costruzione del curricolo delle competenze civiche e trasversali (life skills). <b>Effetti positivi a medio termine</b> Miglioramento del clima generale della scuola. Diminuzione dei provvedimenti disciplinari (annotazioni e sospensioni dalle lezioni). Riduzione degli episodi di bullismo. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Attivazione di comportamenti pro-sociali, basati sull'attenzione e sul rispetto per le diversità (parità uomo-donna, integrazione dei disabili).
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione di almeno il 30% dei giorni di sospensione dalle lezioni;</li> <li>• Riduzione di almeno il 40% delle annotazioni disciplinari;</li> <li>• Attivazione in tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di percorsi di educazione alla legalità.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe;</li> <li>• Relazione sulle attività di educazione alla legalità realizzate ad opera della Funzione strum. Studenti da consegnare ogni 3 mesi.</li> </ul>			

Pianificazione e tempistica delle azioni			
4	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Individuare tutor per studenti in difficoltà.	- Migliorare gli esiti complessivi degli studenti, riducendo le % di studenti che abbandonano in corso d'anno, di studenti con sospensione di giudizio e non ammessi; - migliorare le performance delle classi II nelle Prove INVALSI.	<p><b>Azione prevista</b> Formazione di studenti eccellenti alla funzione di peer tutoring.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Realizzazione di interventi di recupero individualizzato immediati ed efficaci. Possibilità per gli studenti eccellenti di organizzare ancora meglio il proprio sapere e di attuare una riflessione metacognitiva sui propri processi di apprendimento.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Riduzione del tasso di insuccesso: riduzione delle sospensioni di giudizio, soprattutto nelle materie di indirizzo e nella matematica.</p>
<b>Monitoraggio</b>			
<p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione nelle classi interessate di almeno il 50% degli abbandoni, del 30% delle sospensioni di giudizio e del 20% di non ammessi alla classe successiva;</li> <li>• allineamento dei risultati delle Prove INVALSI alle classi con lo stesso indice ESCS.</li> </ul> <p><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe interessati;</li> <li>• Relazione sulle attività di tutoraggio tra pari ad opera dei rispettivi Coordinatori ogni 3 mesi.</li> </ul>			

Pianificazione e tempistica delle azioni			
5	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Valorizzare la flessibilità riducendo le rigidità nell'organizzazione dei tempi e degli spazi (classi aperte, riduzione ora didattica).	Migliorare il benessere degli studenti e degli insegnanti; Diffondere le buone pratiche di apprendimento cooperativo; potenziare le attività di recupero e di sostegno personalizzato, attraverso la costituzione di gruppi di livello e di interesse.	<p><b>Azione prevista</b> Sperimentazione di due "twin classes", con orario parallelo, al fine di consentire la costituzione di gruppi di livello e di interesse a classi aperte.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Pratica di una effettiva individualizzazione e personalizzazione della didattica. Confronto tra i docenti. Fine dell'individualismo e dell'autoreferenzialità della professione docente.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Costituzione di gruppi di docenti "riflessivi" che lavorano insieme, costruiscono e sperimentano, secondo la metodologia della ricerca-azione, protocolli di azione e modelli didattici che vengono poi trasferiti in altri contesti.</p> <p><b>Azione prevista</b> Costruzione di un ambiente di apprendimento innovativo, basato su spazi componibili e</p>

		<p>modulabili, connessione a banda larga, spazi per lo studio individuale e la ricerca, spazi per la lezione collegiale e l'interazione con i compagni (fondi FESR).</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p> <p>Superamento della rigidità dell'aula-classe. Creazione di spazi di interclasse e di atelier caratterizzati da una forte connotazione laboratoriale. Costruzione dell'aula del futuro, aperta, polifunzionale, interattiva e connessa con il mondo.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p> <p>Diffusione sempre più capillare di pratiche didattiche laboratoriali, che valorizzino le potenzialità euristiche del lavoro collaborativo e delle tecnologie e che si basino sul "learning by doing".</p>
<b>Monitoraggio</b>		
<p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione di almeno il 20% del numero di assenze per classe;</li> <li>• Realizzazione di almeno 2 UDA strutturate sul metodo del cooperative learning per anno scolastico;</li> <li>• Realizzazione nel 40% delle classi di gruppi di livello e di open classroom.</li> </ul> <p><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe;</li> <li>• Relazione sulle attività di flessibilità realizzate nella classe ad opera del Coordinatore da consegnare ogni 3 mesi.</li> </ul>		

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
6	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività ed effetti previsti</b>
	Istituire classi gemelle con orari paralleli in cui si condividano prassi didattiche e risorse umane.	- Migliorare gli esiti complessivi degli studenti, riducendo le % di studenti che abbandonano in corso d'anno, di studenti con sospensione di giudizio e non ammessi; - migliorare le performance delle classi interessate nelle Prove INVALSI.	<p><b>Azione prevista</b></p> <p>Sperimentazione di due "twin classes", con orario parallelo, al fine di consentire la costituzione di gruppi di livello e di interesse a classi aperte</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p> <p>Pratica di una effettiva individualizzazione e personalizzazione della didattica. Confronto tra i docenti. Fine dell'individualismo e dell'autoreferenzialità della professione docente.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p> <p>Costituzione di gruppi di docenti "riflessivi" che lavorano insieme, costruiscono e sperimentano, secondo la metodologia della ricerca-azione, protocolli di azione e modelli didattici che vengono poi trasferiti in altri contesti.</p>
<b>Monitoraggio</b>			

<p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione nelle classi interessate di almeno il 50% degli abbandoni, del 30% delle sospensioni di giudizio e del 20% di non ammessi alla classe successiva;</li> <li>• allineamento dei risultati delle Prove INVALSI alle classi con lo stesso indice ESCS.</li> </ul> <p><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe interessati;</li> <li>• Relazione sulle attività delle "twin classes" ad opera dei rispettivi Coordinatori ogni 3 mesi.</li> </ul>
--

Pianificazione e tempistica delle azioni			
7	<p><b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b></p> <p>Attivare 5 classi digitali; dotare di LIM le classi che utilizzano i manuali della rete Book in progress.</p>	<p><b>Risultati attesi</b></p> <p>- Migliorare la dotazione tecnologica degli ambienti di apprendimento ordinari (aule-classi); - Migliorare la motivazione intrinseca degli studenti, riducendo gli abbandoni e gli insuccessi nelle classi digitali; - socializzare le buone pratiche.</p>	<p><b>Attività ed effetti previsti</b></p> <p><b>Azione prevista</b> Estensione della sperimentazione delle classi digitali e dell'uso dei materiali didattici autoprodotti dalla Rete "Book in progress".</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Diffusione dell'innovazione tecnologica e valorizzazione delle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie. Condivisione del lavoro didattico da parte dei docenti.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Costruzione di materiali didattici sempre più aderenti ai bisogni formativi degli studenti.</p>
<p><b>Monitoraggio</b></p> <p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotare le classi interessate di connessione a banda ultra-larga;</li> <li>• Diminuzione di almeno il 50% degli studenti con sospensione di giudizio e non ammessi nelle classi digitali.</li> </ul> <p><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe interessati;</li> <li>• Relazione sulle attività delle "classi digitali" ad opera dei rispettivi Coordinatori ogni 3 mesi.</li> </ul>			

Pianificazione e tempistica delle azioni			
8	<p><b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b></p> <p>Promuovere il baratto compensativo per gli studenti che violano le regole (azioni sociali per la scuola) per favorirne il reintegro.</p>	<p><b>Risultati attesi</b></p> <p>- Migliorare il clima scolastico, riducendo sia i giorni di sospensione dalle lezioni sia le annotazioni</p>	<p><b>Attività ed effetti previsti</b></p> <p><b>Azione prevista</b> Attività alternative alla sospensione dalle lezioni, socialmente utili per la comunità scolastica e territoriale.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Sottolineare la valenza educativa dei</p>

	disciplinari rivolte agli studenti; - Inserire in maniera organica nel curriculum azioni di baratto compensativo al posto di note e sospensioni. -	provvedimenti disciplinari. Avviare in maniera seria il percorso di reintegro dello studente colpito da provvedimento disciplinare. Evitare che la sospensione dalle lezioni costituisca l'anticamera per la dispersione. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento del clima generale e del benessere della scuola.
<b>Monitoraggio</b>		
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione di almeno il 30% dei giorni di sospensione dalle lezioni;</li> <li>• Riduzione di almeno il 40% delle annotazioni disciplinari;</li> <li>• Attivazione nelle classi interessate di almeno 5 azioni di baratto compensativo.</li> </ul>		
<b>Modalità di rilevazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe;</li> <li>• Relazione sulle attività di "baratto compensativo" realizzate ad opera della Funzione strum. Studenti da consegnare ogni 3 mesi.</li> </ul>		

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
9	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività ed effetti previsti</b>
	Definire micropacchetti formativi da realizzare presso studenti di scuola media a fini di orientamento.	- Migliorare le azioni di orientamento in entrata, attraverso la progettazione di micropacchetti formativi interdisciplinari per gli studenti di scuola media; - Migliorare la conoscenza delle opportunità offerte dai nostri indirizzi di studio.	<b>Azione prevista</b> Micropacchetti formativi di domotica, robotica, educazione finanziaria, pensiero e calcolo computazionale da proporre agli studenti di III media nell'ambito delle attività di orientamento in entrata. <b>Effetti positivi a medio termine</b> Sviluppo di unità di apprendimento per competenze. Abitudine alla progettazione e alla realizzazione collaborativa degli interventi didattici. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Scelte più consapevoli dell'indirizzo di studi da parte degli studenti in ingresso. Diminuzione del tasso di dispersione, dell'insuccesso scolastico, dei trasferimenti nel primo anno e degli abbandoni.
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di almeno 1 micropacchetto formativo in ogni classe III di scuola sec. di I grado del nostro territorio;</li> <li>• Aumento di almeno il 10% delle iscrizioni al I anno;</li> <li>• Aumento degli studenti in ingresso con votazione superiore a 7/10.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti ai docenti, focus group con i Capi-dipartimento e con le funzioni</li> </ul>			

	<p>strumentali);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica nello Staff di presidenza;</li> <li>• Relazione annuale sui progetti di orientamento da parte della Funzione preposta.</li> </ul>
--	--

1 0	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Promuovere percorsi di formazione con un orientatore nella classi IV e V.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il successo formativo dei nostri studenti nei percorsi universitari e negli ITS;</li> <li>- Migliorare l'occupabilità degli studenti a 3 anni dal conseguimento del diploma.</li> </ul>	<p><b>Azione prevista</b> Percorsi di orientamento in uscita nelle classi IV e V (orientamento al lavoro, al proseguimento degli studi nelle Università e negli ITS).</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Aumento del numero di studenti che decidono di proseguire gli studi nelle Università e, soprattutto, negli ITS. Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti universitari in termini di CFU e di votazioni conseguiti.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento dell'occupabilità sia dei giovani laureati e con diploma di Tecnico superiore, sia dei giovani che, subito dopo il diploma, si sono inseriti nel mondo del lavoro.</p>
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento di almeno il 20% del numero di studenti iscritti all'Università e agli ITS;</li> <li>• Aumento di almeno il 30% dei CFU conseguiti dai nostri studenti a 3 anni dal Diploma;</li> <li>• Aumento di almeno il 20% di studenti occupati a tre anni dal diploma.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti ai docenti, focus group con i Capi-dipartimento e con le funzioni strumentali);</li> <li>• Verifica periodica nello Staff di presidenza;</li> <li>• Relazione annuale sull'orientamento in uscita da parte della Funzione preposta.</li> </ul>			

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
1 1	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Controllare in maniera serrata le assenze degli studenti mediante azione dei coordinatori di classe, informazione alle famiglie anche immediata (sms)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il benessere degli studenti a scuola, riducendo il numero delle assenze dalle lezioni e delle uscite</li> </ul>	<p><b>Azione prevista</b> Controllo periodico (settimanale e mensile) delle assenze degli studenti e comunicazione immediata, in presenza di un numero anomalo di assenze, al D.S. e alle famiglie.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Riduzione del numero di assenze soprattutto nel</p>

	anticipate da scuola.	secondo biennio e nell'ultimo anno dell'Istituto Tecnico e nel primo biennio dell'Istituto Professionale. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento dei livelli di profitto e riduzione dei casi di insuccesso scolastico.
<b>Monitoraggio</b>		
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione di almeno il 40% del numero di assenze e del 60% delle uscite anticipate in tutte le classi dell'istituto.</li> </ul>		
<b>Modalità di rilevazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica settimanale del Coordinatore di classe, stesura di una scheda di riepilogo mensile da consegnare al D.S.;</li> <li>Verifica periodica nei Consigli di classe;</li> <li>Avviso alle famiglie quando in un mese viene superato il limite del 15% di assenze.</li> </ul>		

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
1	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività ed effetti previsti</b>
2	Partecipare alla progettazione PON per il rafforzamento delle competenze di base e per il miglioramento degli esiti degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare le competenze di base degli studenti in Italiano e Matematica;</li> <li>Aumentare il numero di studenti in possesso di certificazioni linguistiche di livello almeno B1 in Inglese e nelle altre lingue comunitarie e di certificazioni informatiche</li> </ul>	<p><b>Azione prevista</b> Partecipazione ai bandi PON FESR per la realizzazione di ambienti didattici innovativi, caratterizzati da arredi modulabili, da spazi polifunzionali, da connettività a banda ultra-larga.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Creazione di ambienti didattici altamente innovativi che, gradualmente, comincino a mettere in crisi la centralità dell'aula-classe e la valorizzazione degli spazi di interclasse, degli atelier e dei laboratori, tutti connessi in modalità wireless.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento della motivazione degli studenti, riduzione dell'insuccesso scolastico soprattutto nelle materie caratterizzanti di indirizzo e nella matematica.</p> <p><b>Azione prevista</b> Partecipazione ai bandi PON FSE per il miglioramento delle competenze di base (lingua italiana, matematica, certificazioni linguistiche Inglese e altre lingue comunitarie, certificazioni informatiche e tecniche).</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Innalzamento dei livelli delle competenze di base rilevati nelle Prove INVALSI. Aumento del numero di studenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.</p>

		<b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento delle prassi didattiche, anche valorizzando i quadri di riferimento INVALSI e alla base delle certificazioni.
<b>Monitoraggio</b>		
<b>Indicatori di monitoraggio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione di almeno il 30% delle sospensioni di giudizio in Italiano, Matematica e Lingue straniere;</li> <li>• Aumento di almeno il 30% di studenti in possesso di una certificazione linguistica (livello B1 e B2) o informatica (Nuova Patente europea).</li> </ul>		
<b>Modalità di rilevazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti e famiglie);</li> <li>• Verifica periodica nei Consigli di classe;</li> <li>• Relazione sui corsi PON realizzati ad opera delle Funzione strum. POF e Studenti da consegnare ogni 3 mesi.</li> </ul>		

Pianificazione e tempistica delle azioni			
1 3	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Promuovere la formazione in servizio dei docenti all'estero e in Italia (CLIL e lotta alla dispersione), anche attraverso il Programma Erasmus+KA1.	- Realizzare il programma di mobilità Erasmus + KA1 attraverso attività di formazione all'estero sul CLIL, sulla motivazione e sulle "social skills" e esperienze di "Job shadowing" per il D.S., il D.S.G.A. e per i docenti.	<b>Azione prevista</b> Realizzazione di 40 mobilità all'estero nell'ambito del Progetto Erasmus+ KA1 per corsi di formazione residenziali sul CLIL (in Inghilterra), sulla motivazione (in Portogallo), sulle "social skills" (Irlanda) + Job shadowing in Finlandia. <b>Effetti positivi a medio termine</b> Confronto con i colleghi di altri paesi europei. Scambio di buone pratiche. Riflessione sulle proprie prassi didattiche. Innovazione del curriculum. Implementazione di unità CLIL nelle classi V. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Costituzione di una comunità professionale di docenti, che fa ricerca - azione, partendo dalla riflessione sulle proprie pratiche didattiche e che di confronta con le esperienze europee più avanzate (Finlandia). Miglioramento competenze in Inglese.
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare entro il 31/05/2017 almeno le 40 mobilità programmate nell'ambito del Programma europeo Erasmus + KA1.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti ai docenti, focus group con i Capi-dipartimento e con le funzioni strumentali);</li> <li>• Verifica periodica nello Staff di presidenza;</li> <li>• Relazione annuale sul Programma Erasmus + KA1 da parte della Funzione POF</li> </ul>			

--	--

Pianificazione e tempistica delle azioni			
1 4	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Promuovere progetti di flessibilità didattica che prevedano osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche tra docenti.	- Costruire gruppi di docenti della stessa disciplina e di discipline diverse che effettuino fecondi scambi di "buone pratiche", avviando anche una riflessione approfondita sulle proprie pratiche didattiche.	<p><b>Azione prevista</b> Valorizzazione dell'organico del potenziamento per effettuare fecondi scambi tra docenti con più esperienze e docenti neoimmessi in ruolo. Costituzione strutturale degli Interdipartimenti di indirizzo come luoghi stabili di confronto e di scambio.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Possibilità di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, con la collaborazione dei docenti dell'organico potenziato.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Superamento dell'individualismo e dell'autoreferenzialità della professione docente. Apertura allo scambio e al confronto.</p>
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Costituire in tutti gli Interdipartimenti di indirizzo almeno 1 gruppo di docenti della stessa disciplina e 1 gruppo di docenti di discipline diverse che pensino e realizzino 1 progetto di flessibilità didattica nelle classi del proprio indirizzo.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionari di monitoraggio (rivolti ai docenti, focus group con i Capi-dipartimento);</li> <li>Verifica periodica negli Interdipartimenti;</li> <li>Relazione annuale sui progetti di flessibilità da parte della Funzione POF.</li> </ul>			

Pianificazione e tempistica delle azioni			
1 5	Descrizione dell'Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività ed effetti previsti
	Rafforzare alleanze formative con aziende e Enti del territorio per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.	- Migliorare la capacità di orientamento, nonché il successo formativo dei nostri studenti nei percorsi universitari e negli ITS; - Migliorare l'occupabilità degli studenti a 3 anni dal conseguimento del	<p><b>Azione prevista</b> Realizzare in maniera strutturale percorsi di alternanza per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.</p> <p><b>Effetti positivi a medio termine</b> Miglioramento della motivazione degli studenti; rafforzamento delle loro capacità di orientamento e dell'occupabilità.</p> <p><b>Effetti positivi a lungo termine</b> Costruzione di protocolli di azione collaborativa</p>

	diploma..	con aziende e imprese del territorio.
<b>Monitoraggio</b>		
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del 60% degli studenti inseriti in percorsi di ASL nel corrente a.s., fino a garantire la copertura completa nel prossimo a.s. di tutti gli studenti del triennio;</li> <li>• Diminuzione del 40% di sospensioni di giudizio nelle materie di indirizzo.</li> </ul>		
<b>Modalità di rilevazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti ai docenti, focus group con i Capi-dipartimento e con le funzioni strumentali);</li> <li>• Verifica periodica nello Staff di presidenza;</li> <li>• Relazione annuale sull'Alternanza Scuola-lavoro da parte della Funzione preposta.</li> </ul>		

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
1 6	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività ed effetti previsti</b>
	Garantire l'apertura della scuola in orario pomeridiano a società sportive del territorio (pallacanestro, ciclismo, tiro con l'arco).	Diminuire il numero di studenti a rischio di dispersione, di insuccesso e di devianza; - Aprire la scuola alla collaborazione e allo scambio con le realtà del territorio; - Avviare azioni di fundraising. -	<b>Azione prevista</b> Stipulare convenzioni con associazioni sportive del territorio per una fruizione consapevole e rispettosa delle strutture scolastiche in orario pomeridiano. <b>Effetti positivi a medio termine</b> Apertura al territorio e alle sue esigenze. Lotta alla dispersione e al disagio giovanile, offrendo agli adolescenti alternative allettanti alla strada e alla noia. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento dei rapporti con le associazioni del territorio. Scambio continuo di buone pratiche e collaborazione in vista dei comuni obiettivi.
<b>Monitoraggio</b>			
<b>Indicatori di monitoraggio</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione di almeno il 20% del numero di studenti a rischio di dispersione, di insuccesso e di devianza;</li> <li>• Attivare progetti di collaborazione e condivisione degli spazi con almeno 2 associazioni sportive del territorio.</li> </ul>			
<b>Modalità di rilevazione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti, famiglie e associazioni interessate);</li> <li>• Verifica periodica ad opera dello staff di Presidenza e del Consiglio di Istituto;</li> <li>• Relazione periodica del Dirigente Scolastico.</li> </ul>			

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
1 7	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività ed effetti previsti</b>
	Garantire l'apertura della scuola a eventi socio – culturali del	Diminuire il numero di studenti a rischio di	<b>Azione prevista</b> Stipulare convenzioni con associazioni culturali del

territorio.	dispersione, di insuccesso e di devianza; - Aprire la scuola alla collaborazione e allo scambio con le realtà socio – culturali del territorio; - Avviare azioni di fundraising. -	territorio per una fruizione consapevole e rispettosa delle strutture scolastiche in orario pomeridiano. <b>Effetti positivi a medio termine</b> Apertura al territorio e alle sue esigenze. Lotta alla dispersione e al disagio giovanile, offrendo agli adolescenti alternative allettanti alla strada e alla noia. <b>Effetti positivi a lungo termine</b> Miglioramento dei rapporti con le associazioni culturali del territorio. Scambio continuo di buone pratiche e collaborazione in vista dei comuni obiettivi.
<b>Monitoraggio</b>		
<p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione di almeno il 20% del numero di studenti a rischio di dispersione, di insuccesso e di devianza;</li> <li>• Attivare progetti di collaborazione e condivisione degli spazi con almeno 2 associazioni sportive del territorio.</li> </ul> <p><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio (rivolti a docenti, studenti, famiglie e associazioni interessate);</li> <li>• Verifica periodica ad opera dello staff di Presidenza e del Consiglio di Istituto;</li> <li>• Relazione periodica del Dirigente Scolastico.</li> </ul>		

#### **SEZIONE IV**

##### **Diffusione e implementazione dei risultati**

I risultati delle attività progettuali sulle competenze di base degli studenti, in modo particolare del Biennio, saranno riportati in forma critica e dettagliata in un Report finale, alla cui realizzazione concorreranno tutti i docenti che hanno preso parte alle attività, anche se esso sarà materialmente redatto nella sua forma definitiva dall'Unità di Autovalutazione e Miglioramento, che monitorerà tutte le fasi del progetto.

Questo materiale sarà socializzato all'intera comunità territoriale di riferimento (altre scuole, agenzie formative diverse dalla scuola, famiglie, Enti locali, aziende, ecc...) attraverso iniziative pubbliche di disseminazione e la condivisione del Report finale del progetto, con l'obiettivo primario di patrimonializzare e diffondere le buone pratiche sperimentate. Inoltre, la pagina Facebook della scuola e il sito istituzionale daranno conto periodicamente e alla fine dei risultati del progetto.

Benché i risultati di qualsiasi percorso formativo non siano immediatamente trasferibili in altri contesti, perché essi sono il frutto di precisi interventi svolti in contesti unici e irripetibili come sono le singole classi, sarà cura dell'Unità di Autovalutazione e Miglioramento, con l'ausilio di tutti i docenti coinvolti nelle attività di miglioramento, in modo particolare in Matematica e nelle Lingue straniere comunitarie, curare un primo tentativo di trasferimento e implementazione delle buone pratiche nelle classi prime e seconde, al fine di consentire quel processo di modellizzazione dell'esperienza, che consentirà di innovare in maniera strutturale il modo di fare didattica nella nostra scuola.

I risultati delle attività di formazione e della sperimentazione nelle classi della metodologia della “Ricerca – azione” saranno riportati in forma critica e dettagliata in un Report finale, alla cui realizzazione concorreranno tutti i docenti che prenderanno parte alla attività di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica realizzate, anche se esso sarà materialmente redatto nella sua forma definitiva dall’Unità di Autovalutazione e Miglioramento, che monitorerà tutte le fasi del progetto.

Questo materiale sarà socializzato all’intera comunità territoriale di riferimento (altre scuole, agenzia formative diverse dalla scuola, famiglie, Enti locali, aziende, ecc...) attraverso un Convegno pubblico e la pubblicazione ufficiale del Report finale delle sperimentazioni e delle innovazioni. Si spera che tale condivisione porti alla costruzione di una solida Rete di scuole del territorio, che condivida l’impegno alla sperimentazione di metodologie innovative e alla documentazione e diffusione delle buone pratiche.

Inoltre, la pagina Facebook della scuola e il sito istituzionale daranno conto periodicamente e alla fine dei risultati del progetto.

Benché i risultati di ogni percorso formativo di Ricerca – azione non siano immediatamente trasferibili in altri contesti, perché essi sono il frutto di precisi interventi svolti in contesti unici e irripetibili come sono le singole classi, sarà cura dell’Unità di Autovalutazione e Miglioramento, con l’ausilio dei docenti coinvolti nelle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curare un primo tentativo di trasferimento e implementazione del Progetto di formazione in una scuola del territorio disponibile a ripetere la sperimentazione e il successivo processo di modellizzazione dell’esperienza, valorizzando gli strumenti offerti dai progetti nazionale di documentazione educativa.